



COMUNE DI BAREGGIO

Decreto del Sindaco N. 9 del 04/05/2020

Oggetto:

**ART. 87 DEL DECRETO LEGGE 17/03/2020, N. 18
CONVERTITO NELLA LEGGE 24/04/2020, N. 27. MISURE
TEMPORANEE PREVENTIVE PER IL FUNZIONAMENTO
DEI SERVIZI COMUNALI PER FRONTEGGIARE
L'EPIDEMIA (PANDEMIA) COVID-19. INDIVIDUAZIONE DEI
SERVIZI INDIFFERIBILI IN PRESENZA - PERIODO DI
VIGENZA FINO A TUTTO IL 31/07/2020**

IL SINDACO

COLOMBO LINDA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" (D. Lgvo 82/2005).

IL SINDACO

Visti:

- l'art 50, comma 4, del D.Lgs 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 87 del D.L. 17/03/2020, n. 18 convertito nella legge 24/04/2020, n. 27;
- gli artt. 1 e 2 della Legge 12/06/1990, n.146 che individuano i servizi pubblici da considerare essenziali nel comparto di cui all'art. 5 del D.P.C.M. 30/12/1993, n. 593;

Richiamati:

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri 31/01/2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26/04/2020;
- la direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione 12/03/2020, n. 2;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10/04/2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22/03/2020;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia n. 514 del 21/03/2020 ad oggetto: <<Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 Dicembre 1978, N. 833 in materia di igiene e sanità pubblica: limitazione degli spostamenti su tutto il territorio regionale>>;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia n. 515 del 22/03/2020 ad oggetto: <<Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 Dicembre 1978, N. 833 in materia di igiene e sanità pubblica: sospensione attività in presenza delle Amministrazioni pubbliche e dei soggetti privati preposti all'esercizio di attività amministrative nonché modifiche dell'ordinanza n. 514 del 21/03/2020>>;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia n. 517 del 23/03/2020 ad oggetto: <<Modifica dell'ordinanza n. 515 del 22/03/2020>>;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia n. 528 del 22/03/2020;

Vista la propria ordinanza n. 17 del 23/03/2020 avente ad oggetto: <<Individuazione dei dipendenti adibiti ai servizi essenziali di cui alla Legge 12/06/1990, n. 146, così come esplicitati nell'ordinanza n. 515 del 22/03/2020 della Regione Lombardia>>;

Richiamata la propria ordinanza n. 15 del 17/03/2020 ad oggetto: <<Temporanee misure preventive relative ai servizi comunali per fronteggiare l'epidemia (pandemia, secondo l'OMS) Covid-19. Individuazione dei servizi pubblici essenziali, nonché di attività in presenza strettamente funzionali a fronteggiare l'emergenza igienico-sanitaria in atto>> e ritenuto in questa sede di apportare delle integrazioni in linea con quanto previsto dall'Ordinanza n. 515 del 22/03/2020 del Presidente della Regione Lombardia;

Visto il proprio decreto n. 5 del 12/03/2020 ad oggetto: <<Attivazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) – Organizzazione azioni di contenimento e prevenzione emergenza epidemiologica Covid-19>> di attivazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) al fine di gestire le procedure operative per il contenimento dell'emergenza sanitaria in atto causata dalla diffusione del COVID-19 e di assicurare nell'ambito del territorio comunale la direzione ed il coordinamento di eventuali servizi di assistenza alla popolazione;

Considerato che:

- l'art. 87 del D.L. 17/03/2020, n. 18 convertito nella legge 24/04/2020, n. 27 prevede testualmente che: <<.... ... fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da

COVID-19, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che, conseguentemente:

- a) *limitano la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione della gestione dell'emergenza;*
 - b) *prescindono dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81;*
- 2. La prestazione lavorativa in lavoro agile può essere svolta anche attraverso strumenti informatici nella disponibilità del dipendente qualora non siano forniti dall'amministrazione. In tali casi l'articolo 18, comma 2, della legge 22 maggio 2017, n. 81 non trova applicazione>>.*

Rilevato che per quanto attiene alle amministrazioni delle funzioni locali si considerano servizi essenziali e di pubblica utilità, nell'ambito di quelli previsti dalla legge 146/1990, ai sensi dell'art. 4 dell'Ordinanza n. 515 del 22/03/2020 del Presidente della Regione Lombardia, i seguenti servizi:

- a) anagrafe, stato civile e servizio elettorale;
- b) igiene, sanità ed attività assistenziali;
- c) attività di tutela della libertà della persona e della sicurezza pubblica;
- d) produzione e distribuzione di energia e beni di prima necessità, nonché la gestione e la manutenzione dei relativi impianti, limitatamente a quanto attiene alla sicurezza degli stessi;
- e) raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali;
- f) trasporti;
- g) protezione civile;
- h) tutela ambientale;
- i) servizi informatici e di rete ICT;
- j) funzioni di stretto supporto amministrativo a consigli e giunte degli enti locali qualora non sia possibile adottare le misure previste dall'art. 73 del Decreto Legge n. 18/2020 nonché delle Regioni e degli organismi collegiali di altre istituzioni;
- k) eventuali ulteriori funzioni specificatamente individuate ai punti precedenti e strettamente correlate ai predetti servizi ritenuti strettamente essenziali, sulla base di espressa individuazione da parte delle singole amministrazioni e che non possono essere garantite mediante la modalità di lavoro agile;

Considerato che il capo 6, lett. k) dell'Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia 22703/2020, n. 515 prevede testualmente <<K) *eventuali funzioni non specificatamente individuate ai punti precedenti e strettamente correlate ai predetti servizi o ad altri servizi ritenuti strettamente essenziali, sulla base di espressa individuazione da parte delle singole amministrazioni e che non possono essere garantite mediante la modalità di lavoro agile*>>;

Considerato pertanto che ogni singola Amministrazione locale provveda all'individuazione delle attività *de quibus* con proprio atto generale;

Ritenuto, in coerenza con la finalità di ridurre il rischio e possibilmente di evitare il verificarsi di occasioni di contagio, il tutto con l'avvertenza di ridurre quanto più possibile l'accesso del pubblico agli uffici e di potenziare conseguentemente il ricorso all'interfacciamento *on-line*:

- a) **di individuare tra le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza le seguenti attività di tutela della libertà della persona e della sicurezza pubblica**, talché il servizio di polizia municipale deve essere assicurato e garantito con un nucleo di personale adeguato limitatamente allo svolgimento delle prestazioni minime riguardanti (Settori vari):
 - attività di verifica del rispetto delle misure previste dai d.p.c.m. via via susseguirsi nel tempo e conseguentemente sanzionamento;

- attività richiesta dall'autorità giudiziaria ed interventi in caso di trattamenti sanitari obbligatori;
 - attività antinfortunistica e di pronto intervento;
 - attività della centrale operativa;
 - attività di protezione civile;
 - rilascio di permessi all'occupazione di suolo pubblico per interventi che richiedono l'utilizzo di sedi stradali secondo i contingenti determinati dal Responsabile del Settore Patrimonio e del Settore Territorio, Ambiente e SUAP;
 - igiene ambientale secondo i contingenti determinati dal Responsabile del Settore Patrimonio e del Settore Territorio, Ambiente e SUAP;
- b) di individuare le attività indifferibili da rendere in presenza, volte a GARANTIRE i servizi essenziali**, nell'ambito di quelli previsti dalla legge 146/1990, ai sensi dell'Ordinanza n. 515 del 22/03/2020 del Presidente della Regione Lombardia, **come di seguito:**
- anagrafe, stato civile e servizio elettorale;
 - apertura e pulizia della sede principale del Comune e sede di Palazzo Casanova;
 - attività assistenziali;
 - attività di tutela della libertà della persona e della sicurezza pubblica;
 - pagamento delle fatture correlate ai servizi essenziali, agli stipendi e servizio economato;
 - raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali;
 - protezione civile;
 - tutela ambientale;
 - servizi informatici e di rete ICT;
 - funzioni di stretto supporto amministrativo a consigli e giunte degli enti locali qualora non sia possibile adottare le misure previste dall'art. 73 del Decreto Legge n. 18/2020 nonché delle Regioni e degli organismi collegiali di altre istituzioni;
 - interventi di sistemazione delle sedi stradali;
 - rilascio di permessi all'occupazione di suolo pubblico;
 - ulteriori funzioni correlate alla gestione del personale, sotto l'aspetto giuridico ed economico, ai predetti servizi ritenuti strettamente essenziali;

Ritenuto, altresì, di sottoporre il personale che svolge i servizi essenziali di cui sopra, prima che acceda agli immobili comunali, al controllo della temperatura corporea, che dovrà risultare inferiore ai 37,5°, come disposto dalle Ordinanze di Regione Lombardia n. 514 del 21/03/2020, n. 515 del 22/03/2020 e n. 517 del 23/03/2020;

Tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

in coerenza con la finalità di ridurre il rischio e possibilmente di evitare il verificarsi di occasioni di contagio, il tutto con l'avvertenza di ridurre quanto più possibile l'accesso del pubblico agli uffici e di potenziare conseguentemente il ricorso all'interfacciamento *on-line*:

- 1) DI INDIVIDUARE** tra le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza le seguenti attività di tutela della libertà della persona e della sicurezza pubblica, talché il servizio di polizia municipale deve essere assicurato e garantito con un nucleo di personale adeguato limitatamente allo svolgimento delle prestazioni minime riguardanti (Settori vari):
- attività di verifica del rispetto delle misure previste dai d.p.c.m. via via susseguirsi nel tempo e conseguentemente sanzionamento;
 - attività richiesta dall'autorità giudiziaria ed interventi in caso di trattamenti sanitari obbligatori;
 - attività antinfortunistica e di pronto intervento;
 - attività della centrale operativa;
 - attività di protezione civile;

- rilascio di permessi all'occupazione di suolo pubblico per interventi che richiedono l'utilizzo di sedi stradali secondo i contingenti determinati dal Responsabile del Settore Patrimonio e del Settore Territorio, Ambiente e SUAP;
 - igiene ambientale secondo i contingenti determinati dal Responsabile del Settore Patrimonio e del Settore Territorio, Ambiente e SUAP;
- 2) **DI INDIVIDUARE le attività indifferibili da rendere in presenza, volte a GARANTIRE i servizi essenziali**, nell'ambito di quelli previsti dalla legge 146/1990, ai sensi dell'Ordinanza n. 515 del 22/03/2020 del Presidente della Regione Lombardia, come di seguito:
- anagrafe, stato civile e servizio elettorale;
 - apertura e pulizia della sede principale del Comune e sede di Palazzo Casanova;
 - attività assistenziali;
 - attività di tutela della libertà della persona e della sicurezza pubblica;
 - pagamento delle fatture correlate ai servizi essenziali, agli stipendi e servizio economato;
 - raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali;
 - protezione civile;
 - tutela ambientale;
 - servizi informatici e di rete ICT;
 - funzioni di stretto supporto amministrativo a consigli e giunte degli enti locali qualora non sia possibile adottare le misure previste dall'art. 73 del Decreto Legge n. 18/2020 nonché delle Regioni e degli organismi collegiali di altre istituzioni;
 - interventi di sistemazione delle sedi stradali;
 - rilascio di permessi all'occupazione di suolo pubblico;
 - ulteriori funzioni correlate alla gestione del personale, sotto l'aspetto giuridico ed economico, ai predetti servizi ritenuti strettamente essenziali;
- 3) **DI SOTTOPORRE** il personale che svolge i servizi essenziali di cui sopra, prima che acceda agli immobili comunali, al controllo della temperatura corporea, che dovrà risultare inferiore ai 37,5°, come disposto dalle Ordinanze di Regione Lombardia n. 514 del 21/03/2020, n. 515 del 22/03/2020 e n. 517 del 23/03/2020;
- 4) **DI STABILIRE** che il Segretario Generale, in relazione ai contenuti del suo incarico e delle preminenti funzioni di coordinamento e sovrintendenza delle posizioni organizzative con funzioni dirigenziali, assicuri la sua attività sia in presenza che a distanza, riuscendo comunque ad assicurare il pieno esercizio delle sue funzioni, con particolare riferimento alle funzioni di assistenza agli organi collegiali e al Sindaco;
- 5) **DI STABILIRE** che il personale titolare di posizione organizzativa, svolgente funzioni dirigenziali, deve attenersi ai contenuti della direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione 12/03/2020, n. 2, talché assicuri la sua attività in presenza, salvo il caso in cui, lavorando a distanza riesca comunque ad assicurare il pieno esercizio delle proprie funzioni datoriali ed organizzative *ex art. 5, comma 2 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267* e che attui in modo oggettivo il costante e mirato monitoraggio, *in itinere* ed *ex post* delle modalità di lavoro agile attuate, verificando il raggiungimento degli obiettivi fissati;
- 6) **DI PUBBLICARE** il presente decreto all'Albo pretorio *on line*, sulla *Home Page* del sito web istituzionale, nonché di trasmetterlo a tutti i dipendenti a mezzo posta elettronica istituzionale.

IL SINDACO
(Dott.ssa Linda Colombo)